UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
Scuola di Giurisprudenza

Corso di laurea in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

LA PROVA SCRITTA DEL SECONDO ANNO

Finalità della prova scritta: la prova scritta ha la finalità di dimostrare la capacità dello studente di affrontare e risolvere un problema, oppure di dimostrare la capacità di comprendere e commentare, sintetizzandolo, materiale giuridico di media complessità (articoli di dottrina, pronunzie di giurisprudenza).[1] Per questo, si tenderà ad assegnare titoli mirati, anche a carattere problematico.

Il lavoro può consistere in un riassunto ragionato di articoli di dottrina, monografie o orientamenti giurisprudenziali.

Materie oggetto della prova scritta: la prova deve essere svolta nelle seguenti materie:

Diritto commerciale per gli iscritti al curriculum Giurista d'impresa (referente del curriculum: prof.ssa Paola Lucarelli, incaricati della prova scritta anche i proff. Francesco D'Angelo e Sara Landini);

Diritto amministrativo per gli iscritti al curriculum Giurista delle amministrazioni pubbliche (referente del curriculum: prof. Antonio Brancasi);

Diritto del lavoro per gli iscritti al curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali (referente del curriculum: prof.ssa Maria Luisa Vallauri;

Diritto costituzionale per gli iscritti al curriculum Giurista del terzo settore (referente del curriculum: prof. Emilio Santoro, incaricato della prova scritta il prof. Orlando Roselli.

Propedeuticità: per la prova scritta non sono previste specifiche propedeuticità. E' tuttavia evidente che essa non può essere utilmente sostenuta prima dell'acquisizione delle nozioni fondamentali della materia che ne è oggetto. Ne consegue che è necessario che l'esame di riferimento sia superato o almeno ne sia stato effettuato lo studio.

Impegno richiesto dalla prova scritta: la prova scritta attribuisce 6 CFU. Ne consegue la necessità di un impegno consistente e intenso da parte dello studente, impegno che non può esaurirsi in pochi giorni di lavoro.

---

[1] L'art. 7 del Regolamento didattico del corso di laurea dispone: "Lo studente è tenuto ad acquisire i seguenti ulteriori crediti relativi ad attività formative: a) 6 CFU, al secondo anno di corso, per la stesura di un breve elaborato scritto che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum che lo studente intende prescegliere (…)".

Predisposizione dei titoli e assegnazione del supervisore: per ciascuno dei quattro curricula è stato approntato un elenco di titoli da assegnare. Tali titoli vengono resi disponibili nel corso di un incontro appositamente fissato per l'organizzazione della prova scritta.

I titoli vengono assegnati:

1) nel corso dell'incontro programmato, di cui sopra;
2) per coloro che non possono parteciparvi, o che non ritengono di poter scegliere il titolo nel corso degli incontri, contattando i referenti come segue:
    a) per il curriculum Giurista d'impresa, il prof. Francesco D'Angelo o la prof.ssa Sara Landini;
    b) per il curriculum Giurista delle amministrazioni pubbliche, il prof. Antonio Brancasi;
    c) per il curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali, la prof.ssa Maria Luisa Vallauri;
    d) per il curriculum Giurista del terzo settore, il prof. Orlando Roselli.

Ad ogni titolo corrisponde un supervisore, che viene indicato al momento dell'assegnazione del titolo.

Compiti del supervisore: il supervisore svolge la funzione di indirizzo iniziale della ricerca e verifica del risultato, secondo canoni collaudati per tesi di laurea e relazioni varie. Quando il lavoro è giudicato accettabile, egli invierà alla Segreteria studenti (tramite la Presidenza della Scuola) una attestazione dell'attività svolta dallo studente. Non ci sono termini per la consegna e l'ultimazione della prova scritta, che può essere conclusa in qualsiasi momento dell'anno accademico. Quando il supervisore l'avrà approvata, verranno attribuiti - nei tempi tecnici necessari alla Segreteria - i relativi crediti formativi.

Dimensioni della prova scritta: la prova deve avere una lunghezza compresa fra 35.000 e 45.000 battute (15-20 pagine circa), salvo diversa indicazione del supervisore. La capacità di sintesi è considerata un elemento da valorizzare.
L'elaborato deve essere scritto secondo i criteri normali per le prove finali: dimensioni carattere comprese fra 12 e 14 pt., e margini sinistro e destro di almeno 3 cm, interlinea di almeno 1,5 righe.

Manuale di impostazione della ricerca e di consigli redazionali: è stato finalizzato un breve documento di indicazioni per la ricerca e la stesura della prova scritta, con le regole per le citazioni dottrinali e giurisprudenziali. Tale documento è reperibile sulla pagina del corso di laurea.

1 dicembre 2015